

MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 20.000 copie e raggiunge quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione romagnola

OTTOBRE 1975 / XI / 10

ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi - Prezzo L. 200 - Abbonamento annuo L. 2.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.c.

« rerum novarum »

IL PASSATORE

D'ORO

per indicare a tutti che i vini di Romagna sono « in crescendo ».

Non è stata una decisione molto facile, da quello che si è saputo.

Creare delle distinzioni è sempre cosa che dà pensieri. Si tratta di vagliare, misurare, diversificare. Ci vuole coraggio, perché bisogna prendere delle decisioni: scegliere.

E qualcosa bisognava pur fare. Veniva invocato da tutte le parti.

Fate attenzione, dicevano, un solo marchio conduce verso il basso.

Non potete pensare che un solo marchio distingua un vino che è nei supermercati a 450 lire da quello venduto in cantina a 1.000 lire.

No, non si poteva più continuare così.

E fra breve — così ha deciso il Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli — si vedranno i primi « PASSATORI D'ORO », i marchi cioè che saranno assegnati:

— ai vini d.o.c. e d.o.s. (in attesa del-

la d.o.c.) che siano stati classificati con oltre 23 punti dal Comitato Tecnico dell'Ente Vini;

- ai vini di rocca;
- ai vini del tribuno;
- ai distillati di particolare merito.

Per il « PASSATORE D'ORO » si richiederà anche una specifica etichetta, come dire che con un vestito nuovo non puoi andare in ciabatte.

« Terra e Vita », la bella rivista del tribuno Luigi Perdisa ha dato atto che l'Ente Tutela Vini Romagnoli è dimostrazione di come un sodalizio volontario sappia svolgere non solo azioni corporative, ma fatti di interesse generale.

A mio avviso, il « PASSATORE D'ORO » rientra fra queste realtà.

a. d.

LE QUOTAZIONI

Credum, a jò un magòn grand acsé.

Così mi diceva, in piazza del Duomo a Milano, domenica 5 ottobre, un caro amico, uno abituato — per temperamento e professione — a non commuoversi per poco.

Stavano fluendo al centro della piazza, sotto l'occhio benevolo della « Madunina », la Banda del Passatore ed i Bandieranti del Niballo di Faenza.

Migliaia, dico migliaia, di romagnol-milanesi hanno accolto con calore i ragazzi — e le belle « burdèle del Passatore » — venuti di Romagna messaggeri di cordialità, simpatia, amicizia.

Salutando l'ass. Paride Accetti, che Paolo Babini ha incappellato membro di merito della Società del Passatore, alla presenza dei tribuni Falconi e Dalla Valle e del fator Zama, ho detto che non si parlava senza « magòn » in un luogo simile, in presenza di simile nostra gente.

* * *

Poi, a San Siro, di fronte a 60.000 persone, la Romagna ha portato la « sua » nota, ha trasformato in « liscio » quello che stupidi beduini vorrebbero fosse battaglia.

E come a Torino con la Juve l'anno scorso, il Cesena-Romagna si è portato a casa un punto importante.

Il PASSATORE paga bene.

A. d'Pidsöl

Non c'è bisogno di dire che tutto questo è « quotazione » per tutta la Romagna, vero? La Collettiva Turistica ne sarà certamente lieta.

TU QUOQUE, « BRUTO » LUIGI

inferisci sulla Romagna. Dopo aver affiancato sulla Tua rivista la santa giustizia della causa della difesa dei vini a d.o.c. con nome di vitigno pubblici la « scheda » di un sangiovese non d.o.c. fonte di quella ingiusta confusione da te deprecata. Perché allora i « Tuoi » produttori romagnoli dovrebbero sfiancarsi, sudare per fare il SANGIOVESE DI ROMAGNA « rocca di ... » quando tu gli spari al petto una scarica di sangiovese comune?



IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

Presenti alle sedute di assaggio: Giuseppe Casadei, Piero Ferrero, Guido Marri, Giovanni Melandri, Piero Naldi, Roberto Palmognari, Franco Piazza, Nerio Raccagni, Sergio Ragazzini, Domenico Silvestrini, Giordano Zinzani.

ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile

Conti Conti - S. Lucia di Faenza	HI	10
Emiliani - S. Agata sul Santerno	HI	75

ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Emiliani - S. Agata (1972)	HI	100
Totti - Forlì	HI	9
Fattoria Paradiso - Bertinoro	HI	100
Sociale - Forlì	HI	81
Provit - Modigliana	HI	50
Pempa - Imola	HI	290

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Emiliani - S. Agata (1973)	HI	400
Tamburini - Santarcangelo	HI	40
Guidi - Bertinoro	HI	50
Celli - Bertinoro	HI	161
Zanzi - Faenza	HI	280
Sociale - Forlì	HI	1606
Sociale - Rimini	HI	75
Fabri - Castelbolognese	HI	75
Provit - Modigliana	HI	220

TREBBIANO DI ROMAGNA

Ronchi - Lugo	HI	50
Tenuta Amalia - Villa Verucchio	HI	100
Diver Italvini - Idice (Bologna)	HI	105
Emiliani - S. Agata sul Santerno	HI	300

TREBBIANO DI ROMAGNA - spumante

Provit - Modigliana	HI	50
---------------------	----	----



a pag. 2

SE E' VERO E' INCREDIBILE

I PREZZI

La vendemmia '75 si presenta interessante come qualità ma con quantitativi di almeno il 25-30% inferiori allo scorso anno.

(Nostro Signore vuole appianare i motivi di contrasto con i francesi).

I prezzi delle uve risentono di questa situazione.

A Bertinoro si sono toccate — ed in qualche caso superate — le 25.000 lire al q.le. Nelle altre zone quotazioni sulle 15-18.000 lire al q.le sono ordinarie.

Produrre bene comincia a rendere.



Il Consiglio del 20 settembre:

IDEE PER L'AVVENIRE

e decisioni in ogni direzione, anche per l'oggi, creando la d.o.s. « RUBICONE ».

Il Consiglio ha accolto il presidente Evaristo Zambelli con un nutrito e cordialissimo applauso, ringraziamento ed augurio per aver voluto presiederlo nonostante il grave infortunio subito.

Sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- 1. Stato della gestione di bilancio.**
- 2. Variazione del disciplinare volontario d.o.s. « Bianco e Rosso Romagna »:** dopo amplissimo esame è stato deciso, all'unanimità, di variare il nome in « RUBICONE », nome storico e storicamente identificante la Romagna di cui è sinonimo.
- 3. Vermouth « Romagna »:** approvato il disciplinare di produzione. Il PASSATORE distinguerà il meglio, prodotto con vini di Romagna, anche in materia di questa caratteristica bevanda.
- 4. Pagadebit e Cagnina di Romagna:** approvata la distinzione in « secco » ed « amabile », integrando i rispettivi disciplinari volontari.
- 5. Incentivazione alla viticoltura:** ratificato il documento sottoscritto con le organizzazioni delle cantine sociali della provincia di Ravenna che auspica un maggiore aiuto per le attrezzature di stoccaggio e lotta contro la sofisticazione.
- 6. Lotta contro la sofisticazione:** approvata la richiesta al Ministro dell'Agricoltura di ottenere i compiti di repressione frodi del D.L. 2033/1925 e votato all'unanimità un invito a maggiorare il prezzo dello zucchero per rendere non economica la sofisticazione.
- 7. Marchi consortili:** approvata la creazione del « PASSATORE D'ORO » che distinguerà i vini cui il Comitato Tecnico lo assegnerà da 23 punti in poi. Il marchio « PASSATORE ROSSO » distinguerà i prodotti da punti 22 a 22,99.
- 8. Prezzi base:** riaffermato l'assoluto obbligo di tutti gli associati di rispettare i prezzi base che, con l'introduzione dei due marchi suddetti, saranno articolati ora in « prezzi base per il marchio rosso e d'oro ». Saranno studiate maggiori forme di garanzia per assicurare il generale rispetto delle decisioni adottate sui prezzi stessi.
- 9. Attività promozionali:** approvato il programma, nutritissimo, di presenze dei vini di Romagna a d.o.c. nelle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali ed altre attività specifiche in Romagna e fuori.
- 10. Prezzi del vino a d.o.c. nei pubblici esercizi:** rilevata la enormità di alcuni abusi di prezzi al tavolo. Auspicati interventi per un comportamento che danneggia tutti, consumo e produzione.
- 11. Tappo a vite per le bottiglie del d.o.c.:** riaffermato il divieto di usare tale sistema di chiusura per il deprezzamento che ne potrebbe conseguire.

*L'Ente Tutela Vini Romagnoli
ha inviato il seguente telegramma:*

MINISTRO AGRICOLTURA - ROMA

Incredibile entità consumo zucchero regioni italiane in genere impone immediati provvedimenti per scongiurare ulteriori irreparabili danni at vitienologia alt

Invocasi severe indagini questa zona nella quale alcuni grossisti et dettaglianti commerciano iperbolicamente quantitativi zucchero sfacciatamente favorendo fatti sofisticativi et ponendo gravissima situazione movimento cooperativo et onesti produttori alt

Fuori i nomi! Ne parlino i Consigli Comunali!

*I vini di Romagna di sicuro successo
vestono etichette di classe firmate:*

LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

Lettere alla Mercuriale

Tempo è venuto

La Romagna si deve porre decisamente il problema della commercializzazione dei suoi grandi vini.

La « polverizzazione », in piccole o minime dimensioni, delle sue cantine rende impossibile un discorso di collocamento nelle dimensioni « continentali » che il fatto richiede.

È da avviare il discorso di una grande commerciale per una grande commercializzazione.

RENATO BALELLI

Grandemente sono d'accordo.

Azionaria Pass.

Le ho inviato una lettera dicendomi interessato all'iniziativa prospettata. Purtroppo non ho ricevuto alcuna notizia. Ho qualche risparmio e sarei lieto di poterlo investire come avevate detto. Vuole avere la cortesia di dirmi qualcosa?

Milano

REMO CANTONI

Caro Cantoni,

mi scuso, innanzitutto, per non essere stato tempestivo e prego tutti i numerosissimi amici che mi avevano scritto per lo stesso argomento di fare altrettanto.

La « AZIONARIA PASS », cioè una idea nuova per affermare la vitivinicoltura romagnola sta maturando: si è dimostrato, anzi, che ci sono tanti disposti a sottoscrivere numerose azioni di questa costituita Società.

Non avevo mai, infatti, ricevuto tante lettere come quando parlai di questo argomento.

Il « gruppo promotore » sta esaminando, anzi, se non ci possa essere una evoluzione in direzione « agroturistica ». Cioè?

Acquistare e gestire una azienda agricola che abbia una buona entità di vigneti specializzati, di uliveti, una bella casa padronale da servire per l'ospitalità, lo spazio per un moderno campeggio, la vicinanza al mare, un campo di golf, un buon ristorante qualificato, la sede di associazioni di alto tono, una « cantina romagnola » dei vini del PASSATORE.

Ci sono già tanti che hanno chiesto di poter sottoscrivere un po' di azioni, di poter diventare « micro-proprietari » della « azienda PASSATORE » per avere il loro vino, il loro olio, il loro ristorante, il loro spazio per prendere aria, passeggiare, staccare un grappolo, gustare una pesca...
Vivere un po' come una volta.



Enologici - Alimentari
Farmaceutici

Sede Amministrazione e Stabilimento
Via Fornasari - Telef. (0546) 50323 (2 linee)
48014 CASTELBOLOGNESE (RA) (Italia)
Sede legale: Via Carradori 3 - 40026 IMOLA (BO)

Anche in Romagna una Azienda produttrice di specialità enochimiche con nuove e qualificate tecniche di produzione.

In esclusiva per la Romagna l'enzima peptolitico « ULTRAZIM-100 » della GIBA GEIGY.

XIII anno dell'Ente Vini Romagnoli: la graduatoria de

I PROTAGONISTI 1974-75

cioè le migliori cantine di Romagna secondo i « PASSATORI » consegnati dall'Ente Tutela Vini dal 1° ottobre 1974 al 30 settembre 1975.

	percentuale
1. EMILIANI Sant'Agata sul Santerno	9,24
2. COROVIN Castelbolognese	8,58
3. CESARI Castel San Pietro Terme	7,52
4. PANICO Toscanella	5,52
5. PEMPA Imola	5,46
6. TENUTA AMALIA Villa Verucchio	5,12
7. VALLUNGA Marzeno	4,93
8. SOCIALE Rimini	3,69
9. BERNARDI F.LLI Villa Verucchio	3,36
10. PASOLINI dall'ONDA Imola	3,23
11. Sociale, Ronco	
12. Celli, Bertinoro	
13. Pantani, Merc. Saraceno	
14. Melandri, Russi	
15. Sociale, Forlì	
16. Fatt. Paradiso, Bertinoro	
17. Zanzi, Faenza	
18. Bartolini, Merc. Saraceno	
19. Baldrati, Lugo	
20. Geminiani, Marzeno	
21. Provit, Modigliana	
22. Spalletti, Savignano	
23. Ten. Monsignore, S.G.M.	
24. Magnani, Bertinoro	
25. Pantani, Rimini	
26. Braschi, Merc. Saraceno	
27. Tamburini, Santarcangelo	
28. Valli, Lugo	
29. Poletti, Imola	
30. Alberti, Imola	
31. Marabini, C.bolognese	
32. Picchi, S. Colombano	
33. Battistini, Santarcangelo	
34. Sociale, Faenza	
35. Calbucci, Merc. Saraceno	
36. Stacchiola, Cesena	
37. Errani Navacchia, Massal.	
38. Petroncini, Lugo	
39. Vinic. Romagnola, Milano	
40. Siama, Massalombarda	



La cantina di Romagna che guida il fatturato dei marchi ritirati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli, ha sul totale generale, la percentuale del 9,24. L'ultima — sono 85 le cantine che hanno ritirato marchi — una cifra con molti zeri. Sono entrambe « protagoniste ». Danno — molto o poco che sia — una cifra al loro Ente perché faccia i controlli, la tutela e la promozione. Danno, soprattutto, un volto nuovo alla Romagna tutta. Perché il vino è vita per la Romagna. Tutta. Quella del mare, dell'entroterra, della collina. W i protagonisti.

41. Mantelli Tommasini, Bologna - 42. Ruffo Bacci, Bologna - 43. Ravaioli, Cusercoli - 44. Sociale, Sasso Morelli - 45. Zuffa, Fontanelice - 46. Ronchi, Lugo - 47. Conti, Faenza - 48. Guarini Fabri, Bertinoro - 49. Sanley, Castelbolognese - 50. Vannini, Imola - 51. Diver Italvini, San Lazzaro di Savena - 52. Cavallucci,

S. Sofia - 53. Branchini, Toscanella - 54. Versari, Civitella di Romagna - 55. Costa Archi, Faenza - 56. Sociale, Morciano di Romagna - 57. Guidi, Bertinoro - 58. Antoniacci, Cesena - 59. Ravaglia, Filetto - 60. Cooperativa Agric., Riolo Terme - 62. Totti, Forlì - 62. Foschini, Russi - 63. Drudi, Cesena - 64. Canestri, Villa Verucchio - 65. Raffaelli, Rimini - 66. Istituto Tecnico Agrario, Imola - 70. Tarroni, Imola - 71. Sociale, Castelguelfo - 72. Gualtieri, Rimini - 73. Di Candilo, Bologna - 74. Guarini Matteucci, Forlì - 75. Varoli, Rivalta - 76. Francesconi, Cesena - 77. Sair, Rimini - 78. Casali, Cesena - 79. Foschi, Cesena - 80. Nardozi, Imola - 81. Madonia, Bertinoro - 82. Moracci, S. Sofia - 83. Vai Anna Maria, Bologna - 84. Venturi Maiolani, Castrocaro - 85. Galli, S. Giov. Marign.



Poniamo il caso che

LO STRANIERO

voglia spedire vini a d.o.c. del Passatore. Come deve fare?

Un conoscente straniero si rammaricava con me questa estate delle difficoltà che aveva incontrato per spedire in Olanda una confezione di bottiglie di nostri vini. Perché (Ente Tutela Vini Romagnoli) non studiate la possibilità di vendere su commissione a mezzo tabaccherie, bar, ristoranti o altri esercizi, confezioni di due, quattro o sei bottiglie a prezzi fissi comprensivi delle spese di trasporto, dogana e quanto altro prevedibile con destinazione ad es. i paesi del M.E.C.? Può darsi che la mia proposta sia già stata esaminata ed eventualmente già trovata irrealizzabile; in tal caso mi scuso e Vi prego gradire i miei distinti saluti.

Ravenna

Giovanni Roncuzzi

Non è stata ancora esaminata.
Non è irrealizzabile.

È di grande importanza che un romagnolo prenda la penna in mano per scrivere tali (importanti) cose. L'Ente Tutela Vini Romagnoli non ha funzione commerciale perché gli spettano solo i controlli, la tutela e la valorizzazione. Ma tutti gli associati debbono bene vendere il loro (buon) prodotto. Chi sarà quell'intelligente e benemerito titolare di cantina romagnola che vorrà accogliere la proposta del sig. Roncuzzi?

Nella « Ca' de' Vén » di Ravenna la XXXVIII TORNATA DEL TRIBUNATO

TANTO SUCCO

...d'uva (magnifica l'iniziativa), di « miti e realtà passatoriane » e tant'altro.

Sono presenti:

Præsidium

Massimo Stanghellini Perilli, Alteo Dolcini.

I Corte

Domenico Berardi, Gianfranco Fontana, Libero Ercolani.

Il Corte

Paolo Babini, Romeo Bagattoni, Bruto Carlioli, Boesio Casanova, Lino Celotti, Amato Gallamini, Lorenzo Graziani, Walter Ma-sotti.

Corte d'Onore

Aureliano Amati, Mario Angelici, Giuseppe Liverani, Vincenzo Patuelli, Piero Zama.

INCAPARELLATO:

Vincenzo Patuelli, ordinario di economia agraria alla Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna.

INTEGRAZIONE DI ORDINAMENTI:

il « numero chiuso » di 23 tribuni per la prima e la seconda corte viene inteso riferito ai tribuni effettivamente residenti in Romagna, in grado quindi di essere presidio continuo e numericamente dimensionato per lo svolgimento dei compiti che il sodalizio si propone. Il Tribunale si riserva quindi ampia facoltà di cooptare tribuni in **partibus** residenti cioè fuori Romagna.

SUCCHI D'UVA

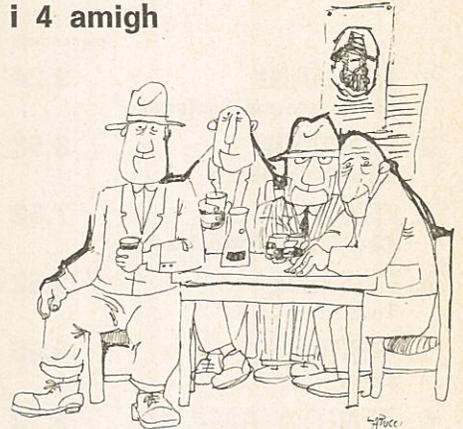
com'è nelle tradizioni del Tribunale, la relazione è stata tenuta da un « tecnico » di grande merito — Aureliano Amati — che ha inquadrato gli aspetti determinanti del problema, come emergerà dal testo integrale che sarà pubblicato negli « Atti » tribuniti diffusi attraverso la « Mercuriale ». Ci sono comunque grandi prospettive per il Trebbiano e l'Uva Dora. Mario Angelici ha inquadrato la problematica giuridica mentre Alteo Dolcini è intervenuto sulla legislazione fiscale.

Il Tribunale ha deciso di svolgere un convegno nel quale, al più alto livello, mettere a fuoco gli aspetti tecnici, giuridici ed economici dell'importante questione che può e deve rappresentare una grande valvola di sfogo per la produzione agricola e per i consumatori.

MITO E REALTÀ DEL PASSATORE:

qualcuno non ha capito. Non ha capito che il riferimento « **passatoriano** » è da intendersi a puro livello simbolico, cavalleresco, trovatoriano. La « scoperta » vinicola del Passatore non può non fermarsi lì. Ma c'è, e notevolissima, l'occasione di una manifestazione nella quale mettere a fuoco questi aspetti, che veda riuniti i

i 4 amigh



Non sapevamo mica che venendo all'osteria c'era da passare alla storia.

Se mettono la targa alla « Marianazza » di Faenza perché la frequentava Oriani, che beveva ma non molto, la metteranno pur anche a noi che a Oriani, nel bere, diamo dieci volte scopa.

cantori del Passatore nella poesia, prosa, teatro, fatto letterario in genere. Domenico Berardi, ideatore della cosa, è stato delegato a mettere in piedi il tutto, che non potrà non essere interessante.

SCUOLA E « ROMAGNA DEI VINI »:

la III^a B di Ravenna (scuola media) ha svolto un magnifico lavoro sui vini di Romagna. Le elementari di Fognano hanno fatto altrettanto e tante altre scuole di cui si è avuto notizia. Il Tribunale ha deciso di dar vita ad un concorso per stimolare questo interesse del più alto valore, in tutti i sensi. Lorenzo Graziani è stato incaricato di mettere a punto, ed attuare, la decisione tribunitia.

MARIANAZZA:

Piero Zama ha preparato il testo di una targa che dovrà essere posta a Faenza, nell'osteria della Marianazza, ricordando Alfredo Oriani abituale frequentatore, gli artisti e letterati e — perché no — l'umanità grande e piccola, specie questa, che nelle osterie ha trovato ispirazione, rassegnazione, speranza.

UN GRAZIE:

è stato rivolto dal Tribunale a Stanghellini, Gallamini e Dolcini per quanto hanno fatto per la « Ca' de' Vén », bella e splendente come non mai.

I BENEMERITI:

hanno ricevuto la targa di merito, massimo riconoscimento tribunitio:

— le **CANTINE PANTANI** di Merc. Saraceno per il Sangiovese di Romagna **grande invecchiamento**

e i seguenti locali:

- LA MERIDIANA di Lugo
- HOTEL ASTRA di Riccione
- PESCIOLINO D'ORO di Rimini

per le loro benemeritenze verso la « Romagna dei Vini ».

SCIENZA, VINO E TRIBUNO



Caro Dolcini, quando ho visto la foto che ti invio con la presente, mi son subito detto: questa è quella che ci vuole per la « Mercuriale Romagnola ». Perciò è tua. La foto ritrae il momento in cui, alla cerimonia della inaugurazione del IX VINITALY, il Ministro dell'Agricoltura on. sen. Giovanni Marcora, consegna al prof. avv. Mario Angelici l'ambita distinzione della grande medaglia di Can Grande con cui ogni anno, alla manifestazione vinicola veronese, vengono premiate le personalità che si sono rese benemerite della vitivinicoltura italiana. Queste cose tu le sai benissimo perché sei tra coloro che hanno ricevuto il prestigioso premio. Il caso del prof. avv. Mario Angelici è però un po' particolare.

Membro della Corte d'Onore del Tribunale dei Vini di Romagna, il prof. avv. Mario Angelici, docente universitario di diritto amministrativo, tra i suoi molti meriti, ha quello di essersi messo, anche come professionista, al « servizio » dei vini romagnoli, per cui la sua attività di entusiasta amatore del buon vino, potrebbe giustamente essere designata con il motto: scienza e vino.

L'azione giuridica che egli ha svolto e continua a svolgere in difesa della denominazione di origine controllata « Sangiovese », nei confronti della quale sostiene con fervore e fondatezza l'applicabilità della clausola di salvaguardia prevista dalle norme comunitarie in favore delle denominazioni di quei vini che, portanti il nome del vitigno, hanno in un certo senso, assunto nel corso di una consolidata tradizione, significato di nome geografico.

Colgo l'occasione per ricordare all'illustre amico Mario Angelici che verso di lui vanto un credito: un'interista proprio sull'interessante questione appena accennata. A quando?

Zeffiro Bocci

Il Tribunale ha proclamato i

VINUM TRIBUNI

VENDEMMIA 1974

Registro degli Atti del Tribunale, 1° volume
VERBALE DELLA 1ª TORNATA
tenuta a Bertinoro
Sala del Consiglio Comunale, 3 aprile 1967
pag. 9, da riga 5 a riga 28

IL TRIBUNATO DEI VINI DI ROMAGNA

- per riconoscimento e distinzione dei meritevoli
- per incentivo a nobile gara
- per esempio a tutti

decide

di riconoscere, ogni anno, fra i migliori campioni di vini di antica tradizione prodotti in Romagna, il titolo onorifico di « VINO DEL TRIBUNO », autorizzandolo a fregiarsi del relativo segno distintivo.

Questi vini devono:

- essere di partita non inferiore agli ettolitri 25
- sottostare alla disciplina dell'Ente Tutela Vini Romagnoli che li propone al Tribunale.

I segni distintivi verranno rilasciati per le sole quantità di imbottigliare; al produttore verrà consegnata una targa di merito.

È vietato farne uso per prodotti che non siano quelli riconosciuti. In caso di successive variazioni peggiorative può essere revocato il riconoscimento. L'osservanza delle decisioni del Tribunale è demandata all'Ente Tutela Vini Romagnoli.

Mario Amaducci	Adelmo Margotti
Romeo Bagattoni	Nevio Matteini
Aldo Becca	Mario Neri
Lionello Casali	Guido Nozzoli
Boesio Casanova	Riccardo Pinotti
Lino Celotti	Gianni Quondamatteo
Achille D'Amelia	Francesco Serantini
Max David	Bruna Solieri Bondi
Alteo Dolcini	Walter Vichi
Giuseppe Liverani	Piero Zama
Claudio Marabini	

Bertinoro, 3 aprile 1967



Categoria Produttori

COMUNE DI FAENZA

vasca n. 4 - hl 25

I miracoli sono anche questi.

Il Comune che fa vino — il solo organismo pubblico che in Italia ha una propria azienda agricola che produce vini a d.o.c. — ha dato un formidabile esempio di quanto può e deve fare una pubblica azienda ponendo a disposizione beni propri per la più alta sperimentazione viti-vinicola che è dato registrare.

E ne sa approfittare.

Perché quel vigneto che ha prodotto questo *Sangiovese* è quello che è servito per le ricerche sui sistemi di potatura per la regolamentazione del rapporto ha-gemme. Per gli appassionati: il *fondo* che dà questo vino si chiama « Loghetto di Sopra ».

Vini approvati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli nel 1974/75:

— Sangiovese di Romagna hl 45

Un grandissimo vino da carni rosse, caccia in particolare.

Fa sognare le sere d'inverno, vicino al fuoco schioppettante.

Ha in sé i riverberi più abbaglianti.

È, soprattutto, già compiutamente maturo, da « prendere » entro i prossimi dodici mesi.

Un grande « rocca di Tebano », Passatore « d'oro ».

a. d.

Categoria Cantine Sociali } non assegnato
» Imbottiglieri }



Massimo Stanghellini Perilli presiede a Faenza, hotel Vittoria, la XXXVIII TORNATA del Tribunale che proclama i « vini del tribuno 1974 ».



Categoria Produttori

TREBBIANO DI ROMAGNA

F.lli VALLUNGA

vasche 10/19 - hl 50

La vallata, sino a qualche anno fa, era quasi spoglia, nella sua parte mediana, di vigneti.

Andate a vederla adesso.

Ponetevi in una qualsiasi cima dalle parti di Marzeno.

L'occhio spazia, a 360 gradi, sul miracolo novello.

È l'esempio che danno i «primi della classe».

È il sacrificio dei pionieri che fruttifica a vantaggio di tutti.

È l'avvenire migliore per tutti.

Questo vino è stato il solo, nella tornata tribunizia, ad ottenere l'unanimità.

Sono risultati che sono più parlanti di qualsiasi fantasiosa descrizione.

È soprattutto la vinificazione in bianco che risveglia ed accentua profumi, toni, colori, sentimenti.

I 50 ettoltri del «rocca di Marzeno» di Vallunga formeranno la gioia di Casali, Bolognesi, Lombardi, Rugantino, Gigiolé, dei «padreterni» che all'opera d'arte del piatto sanno abbinare il capolavoro del bicchiere.

R. G.



Categoria Imbottiglieri

EMILIANI

vasca n. 8 - hl 300

Gli Emiliani di Sant'Agata hanno antica tradizione in materia di trebbiani.

Hanno sempre saputo dove mettere le mani.

Hanno dato, con impegno e continuità, un esempio di quanto possa fare il *trebulanum* nel grande mosaico enologico romagnolo.

Lo danno come cantina in generale: il primo posto nella graduatoria generale dei marchi è segno che la prospettiva dei vini di qualità è ben entrata nella strategia dell'azienda.

E se altri seguiranno con la stessa grinta l'esempio degli Emiliani, la Romagna avrà quel grande avvenire che tutti vogliamo per lei.

Un avvenire a d.o.c.

L'Ente Tutela Vini Romagnoli ha approvato, nel 1974/75, alle cantine Emiliani i seguenti quantitativi degni del «Passatore»:

- Albana di Romagna, secco hl 850
- Albana di Romagna, amabile hl 550
- Trebbiano di Romagna hl 1830
- Sangiovese di Romagna hl 2120

Notevolissimo prodotto che si afferma già agli occhi, il primo modo per gustare il vino.

È armonioso, mirabilmente equilibrato in tutti i suoi componenti.

...ed ha quel «che» finale che rimane nelle papille che ne sanziona la grande nobiltà.

Abbiamo ricordato Gustavo.

Si può dire solo che, nella «cantinetta» che gli Emiliani si apprestano a realizzare perché sia di ulteriore incentivo a loro ed a tutti, questo vino avrà un gran posto.

Z. T.

Categoria Cantine Sociali

CO.RO.VIN.

vasche 60-63-65+4.300 bottiglie - hl 587

Lungo l'Autostrada di Romagna — o del Passatore come qualcuno vorrebbe — il Passatore lo si incontra, re dell'autostrada e dei vigneti.

È appostato tra Faenza e Forlì.

Ha un rifugio che non si preoccupa di mascherare, che aprirà a tutti, anzi, nella prossima primavera.

Sono 11 le «sociali» che hanno dato vita al CO.RO.VIN: Forlì, Cesena, Forlimpopoli, Brisighella, P.A.F.-Faenza, Russi, Cotignola, Enopolio Godo, Sasso Morelli, Castelguelfo, Predappio.

Il meglio di queste zone — della Romagna cioè — affluisce al CO.RO.VIN, la grande speranza per il nostro domani a d.o.c.

L'Ente Tutela Vini Romagnoli ha autorizzato l'apposizione dei marchi del Passatore sulla seguente produzione del CO.RO.VIN nel 1974/75:

- Albana di Romagna, secco hl 380
- Albana di Romagna, amabile hl 100
- Trebbiano di Romagna hl 1000
- Sangiovese di Romagna hl 2500



Questo prodotto si afferma per molti fatti. Ha spiccatissime caratteristiche che ne fanno un unicum del miglior Trebbiano di Romagna.

Proporzionato in ogni suo componente, si raccomanda per i tradizionali piatti cui è destinato e, soprattutto, per il civile uso del «gusto del bere» il sacro nettare.

La quantità, 587 ettoltri sono una bella ricchezza, è questa volta il grande merito: dice che finalmente non c'è soltanto la «botte del cantone» ma — era ora — il meglio per molti.

S. R.



Categoria Cantine Sociali

tipo secco

SOCIALE FORLÌ

vasche n. 223/228 + 4.000 bottiglie - hl 80

Questa Sociale rappresenta una evidente immagine del *nuovo corso* romagnolo in materia di viti-enologia di qualità.

Qualche anno fa tutta la sua produzione era impostata sulla quantità. In breve tempo, grazie ad uomini di eccezione, ha saputo prendere atto di quali erano le giuste strade per l'avvenire.

La produzione « del Passatore » della Sociale di Forlì è fra quanto di meglio può essere offerto per rappresentare i grandi vini a d.o.c. di Romagna.

Quantitativi a d.o.c. approvati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli alla Sociale di Forlì nel 1974/75:

— Albana di Romagna, secco	hl	161
— Albana di Romagna, amabile	hl	168
— Trebbiano di Romagna	hl	560
— Sangiovese di Romagna	hl	3076
— Rosé del Passatore	hl	55
— Pagadebit del Passatore	hl	18

La zona di produzione di questa « amabile » è nel Bertinorese, in quella porzione di territorio che — presto — avrà il pieno diritto di definirsi « classica ».

Perfetta come colore, fruttata come profumo, splendida agli accenti amabili, è un compendio di gran tono per qualsiasi chiosa conviviale.

c. p.

Categoria Produttori }
» Imbottiglieri } non assegnato



Categoria Produttori

tipo amabile

F.lli VALLUNGA

vasca n. 57 - hl 50

Il « fertilizio » si sta impostando ogni giorno di più.

È la vera « rocca » dei Vallunga, che ricorda quelle medioevali che i Manfredi avevano disseminato a guardia della zona. Vallunga le fa rivivere, ma « a testa in giù ».

Il suo nuovo fertilizio non è fatto per dominare o incutere timore.

È sottoterra.

È la nuova cantina di stoccaggio ed invecchiamento.

Ha sbancato una collina.

È la « rocca » di Marzeno della volontà, intelligenza e passione.

La cantina Vallunga ha ottenuto dall'Ente Tutela Vini Romagnoli le seguenti partite approvate nel 1974/75:

— Albana di Romagna, secco	hl	230
— Albana di Romagna, amabile	hl	245
— Trebbiano di Romagna	hl	425
— Sangiovese di Romagna	hl	1140
— Rosé del Passatore	hl	110

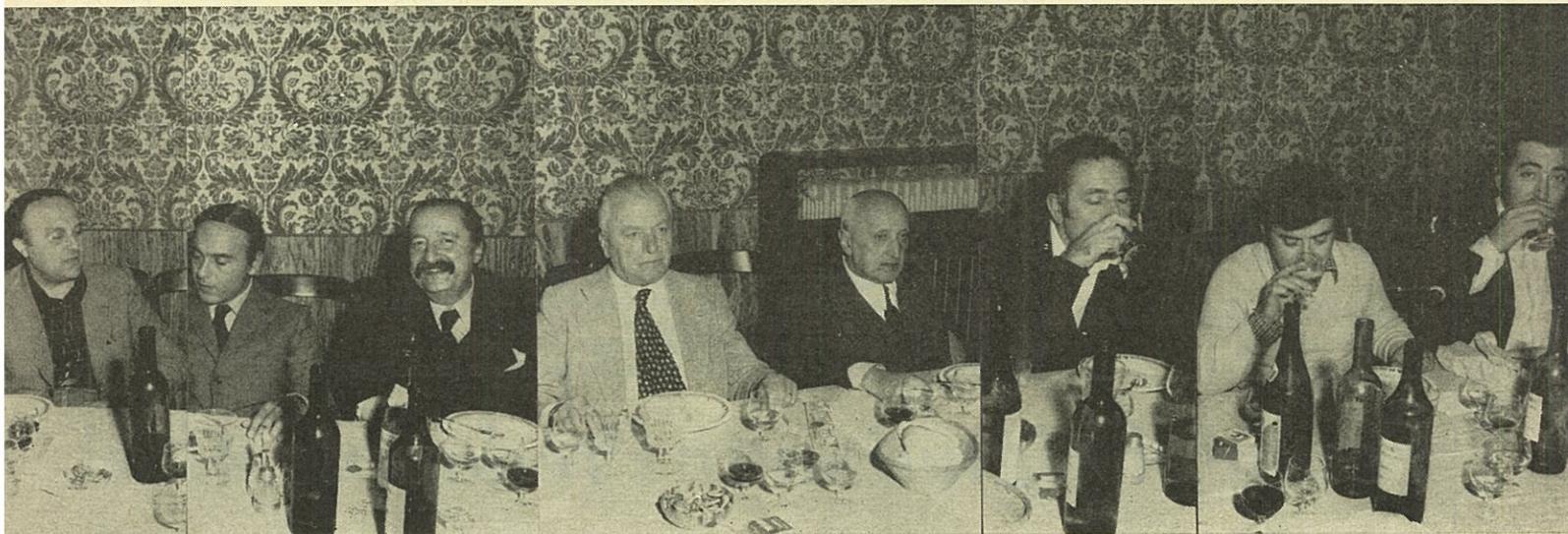
Questa donna-vino è una creatura nuova, che ha cambiato pelle. Si è spogliata dei ruvidi panni (oh! pur cari a noi tutti, che abbiamo accarezzato tante e tante volte) ed ha messo i velluti, le sete, i profumi che non sanno più di spigo, più ricercati certo, ma ugualmente genuini. Bevetela con gli occhi.

Gustatela col cuore.

a. d.

Categoria Cantine Sociali }
» Imbottiglieri } non assegnato

Alcuni grandi elettori del « vino del tribuno »: (da sin.) Fontana, Berardi, Angelici, Celotti, Liverani, Bertazzoni, Casadei, Silvestrini.



5 ANNI

(i primi) DI VINO D'ANNATA
DEL TRIBUNO

annata 1966

Albana di Romagna - secco
Sociale - Sasso Morelli
Albana di Romagna - amabile
Sociale - Forlì
Sangiovese di Romagna
Spalletti - Savignano sul Rubicone
Trebiano di Romagna
F.lli Palloni - Rimini

annata 1967

Albana di Romagna - secco
Marabini - Biancanigo
Albana di Romagna - amabile
Sociale - Forlì
Sangiovese di Romagna
Versari - Civitella di Romagna
Trebiano di Romagna
Palloni - Rimini

annata 1968

Albana di Romagna - secco
Sociale - Sasso Morelli
Albana di Romagna - amabile
Fattoria Paradiso - Bertinoro
Sangiovese di Romagna
Braschi - Mercato Saraceno
Trebiano di Romagna
Melandri - Russi

annata 1969

Albana di Romagna - secco
Az. agr. Liverani - S. Leonardo di Forlì
Albana di Romagna - amabile
Az. agr. Bufferli - Dozza Imolese
Sangiovese di Romagna
Az. agr. Conti Conti - S. Lucia (Faenza)
Trebiano di Romagna
F.lli Bernardi - Villa Verucchio

annata 1970

Albana di Romagna - secco
Lolli - Ozzano Emilia
Albana di Romagna - amabile
Fattoria Paradiso - Bertinoro
Sangiovese di Romagna
Foschi - Cesena
Trebiano di Romagna
F.lli Vallunga - Marzeno di Brisighella
Graziani - Savarna

Al prossimo inserto l'elenco delle cantine
riconosciute dal 1971 al 1974.

Un tribuno col bicchiere

L'INGRATA PARTE DI GIUDICE

Metti una sera a cena con quattordici calici (o sedici, chi se lo ricorda?) davanti. Ad ogni calice corrisponde un vino diverso. « *Un dito di vino*, osserva argutamente Massimo Stanghellini, *ed il boccale è colmo* ». Ma dato che è dovere d'ogni tribuno di assaggiare, gustare, palpare con lingua e palato trebbiani, albane, sangiovesi, « pagadebit » e rosati schiumati dal fitto setaccio dai veri tecnici, annaffiamo in serenità d'animo e cristallina coscienza i profumati agnolotti e il tenero arrosto che lo « chef » del *Vittoria* ha manipolato superando forse se stesso. Gli eletti saranno nobilitati dal sacrificio dei tribuni e dallo inappellabile giudizio dei tecnici che siedono a destra, tutti presi e compresi della parte loro assegnata.

Si sa, il tribuno della onorevole corte è un buongustaio, un fine intenditore di vini, ma è soprattutto artista, sognatore, un poco incantato. Chiede con voce tonante che il vino eletto sia degno del titolo di tribuno, ma al momento di far calare il segno su questo o quello che la scheda gli propone ha dubbi, ripensamenti, una sorta di senso di colpevo-

lezza per quel vino che bocchierà poiché il suo pensiero ricorre immagini di fatica, sacrifici, meditazioni di colui che l'ha prodotto. Sa essere giudice imparziale, ma quell'imparzialità e durezza di scelta gli costano assai. E, penso, rimorda anche il cuore del burbero benefico Alteo, il cui ruolo di vicario impone lo spoglio delle schede, la lettura delle votazioni, il computo.

Prima i trebbiani, gustati masticando un grissino, poi le albane sgranocchiano un crackers. I tribuni si ribellano. I trebbiani sono eccellenti, una delle albane finaliste gradevole: perché mortificarle con il sapido sapore di un grissino? Il sangiovese arriva con i tortelloni ed accompagna anche l'ingresso dell'arrosto: il rosso vincente ha corpo, forza e spirito per esaltare il gusto della selvaggina, al pari di un barbaresco. Chiudono il « pagadebit » — che i tribuni avrebbero gradito in entrata di cena — e il rosato, accusato d'essere senza sesso. Così i « romagnoli » li rimandano all'anno prossimo.

Fulvio Cinti

Targa Tribunizia

Ringrazio vivamente i tribuni tutti e la « Mercuriale » per l'ambito riconoscimento ieri consegnatomi alla « Ca' de' Vén » di Ravenna.

Vi assicuro che la Targa del Tribunale sarà per me di sprone a fare sempre di più e meglio per i nostri vini di Romagna.

Desidero anche congratularmi per la bella e molto funzionale « Ca' de' Vén ».

Umberto Villa

A. Sommelier - Hotel Astra - Misano Adriatico

Io penso che ogni insignito di « Targa Tribunizia » dovrebbe essere onorato di tenere sempre una bella schiera di vini del Tribunale.

So che Umberto Villa lo farà.

Non sono certo che lo facciano gli altri precedentemente « decorati ».

Egregio Direttore,

la manifestazione dei vignaiuoli che si celebrerà il 16 novembre 1975 a Predappio Alta e che fa del Sangiovese non solo una bevanda, ma molto di più, ha raggiunto soprattutto per merito del Tribunale e dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, un'importanza estremamente vitale per l'economia locale.

Riconoscente per quanto ha fatto e fa per Predappio Alta l'invito a presenziare fin dal mattino a tutte le manifestazioni che si svolgeranno in detta giornata:

ore 10 - Premiazione del 2° Concorso della Degustazione del Sangiovese e 1° Concorso migliore etichetta.

ore 11 - Santa Messa Solenne di ringraziamento.

Spero che Ella vorrà essere dei nostri alla Festa dei Vignaiuoli.

don Libero Gardelli

Ricordo ancora con commozione la tornata della « Pré », ho ancora negli occhi gli autentici umanissimi giganti del Sangiovese — i vecchi vignaiuoli — che furono festeggiati ed onorati dal Tribunale.

L'invito di don Libero è rivolto a tutti i romagnoli.

Arrivederci alla « Pré » il 16 novembre, mattino e pomeriggio.

Festadei Vignaiuolia Predappio Alta

Di salto in salto

RUBICONE

È stato saltato lo storico fiume, sinonimo di Romagna, che d'ora in poi sarà viva immagine dei nostri « bianchi » e « rossi » di tipo medio.

Egr. Direttore,

sarebbe bene che la « Mercuriale » dicesse qualcosa in più sul RUBICONE, perché l'argomento è non soltanto importante ma veramente decisivo per i vini di Romagna e quello che si farà in merito influirà molto sul domani viticolo romagnolo.

Aldo Cappelli

Caro Cappelli,

le proposte che il Consiglio dell'Ente Tutela Vini Romagnoli ha ritenuto giuste per votare, all'unanimità, la modifica del disciplinare del Rosso e Bianco Romagna in « RUBICONE » sono, di massima, le seguenti:

— non vi sono possibilità di portare un Rosso o Bianco Romagna alla d.o.c. perché la C.E.E. si è già pronunciata per non riconoscere più vini nella stessa zona (e tieni conto che la nostra è già « carica » perché ne ha già tre);

— il « Romagna » deve essere riservato alle d.o.c. già esistenti;

— sarebbe stato comunque controprodu-

cente per i nostri vini a d.o.c. inflazionare il nome « Romagna ».

Questo per quanto riguarda i fatti negativi. Positivi invece possono considerarsi i seguenti:

— togliere assolutamente di mezzo gli anonimi Sangiovesi, Albane e Trebbiani che sono causa di spaventosa confusione nei confronti dei nostri vini a d.o.c.;

— offrire, soprattutto, un nome valido, indicativamente ineccepibile, immediatamente recepibile dal consumatore;

— dare al mercato una buona immagine di un medio prodotto.

È certo che tutto questo è prezioso bagaglio del « RUBICONE », vino per il consumo familiare destinato ad un importante sbocco di tutta la forte produzione romagnola.

Nota, poi, che — sempre come denominazione di origine « semplice » — l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha previsto che possano essere qualificati anche altri vini — ad esempio Rosso o Bianco di Longiano, di Dozza, di Tebano, di Dovadola, di S. Giovanni in Mariniano ecc. — che devono rispondere al disciplinare approntato dall'Ente.

c. p.

I BENEMERITI

secondo la categoria

PER MARCHI (PASSATORE)

consegnati dall'Ente Tutela Vini dal 1° ottobre 1974 al 30 settembre 1975

cantine sociali

1. Corovin - Castelbolognese
2. Pempa - Imola
3. Sociale - Rimini
4. Sociale - Ronco
5. Sociale - Forlì
6. Provit - Modigliana
7. Sociale - Faenza
8. Sociale - Sasso Morelli
9. Sociale - Morciano di Romagna
10. Sociale - Castelguelfo



imbottigiatori

1. Emiliani - S. Agata sul Santerno
2. Panico - Toscanella
3. Bernardi - Villa Verucchio
4. Celli - Bertinoro
5. Pantani - Mercato Saraceno
6. Melandri - Russi
7. Zanzi - Faenza
8. Bartolini - Mercato Saraceno
9. Baldrati - Lugo
10. Magnani - Bertinoro
11. Pantani, Rimini - 12. Braschi, Mercato Saraceno - 13. Tamburini, Santarcangelo - 14. Valli, Lugo - 15. Poletti, Imola - 17. Battistini, Santarcangelo - 18. Calbucci, Mercato Saraceno - 19. Stacchiola, Cesena



produttori

1. Cesari - Castel S. Pietro Terme
2. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
3. Vallunga - Marzeno
4. Pasolini dall'Onda - Imola
5. Fattoria Paradiso - Bertinoro
6. Geminiani - Marzeno
7. Spalletti - Savignano
8. Ten. Monsignore - S. Giov. M.
9. Marabini - Castelbolognese
10. Picchi - S. Colombano
11. Errani Navacchia, Imola - 12. Siam, Massalombarda - 13. Mantelli Tommasini, Bologna - 14. Ruffo Bacci, Bologna - 15. Zufafa, Fontanelice - 16. Conti, Faenza - 17. Guarini Fabri, Bertinoro - 18. Vannini, Imola



PARTE CIVILE

La costituzione di parte civile dell'Ente Tutela Vini Romagnoli contro una cantina denunciata per violazione della legge antisofisticazione dal M.A.F. sarà motivo per dare la più completa ed inoppugnabile dimostrazione su un fatto:

— che il regolamento C.E.E. 2133/74 si osserva SOLO se sarà decretato che possono usare del nome di vitigno SOLO i vini a d.o.c.

In caso diverso non si elimina la « confusione » che il regolamento C.E.E. non vuole fra i vini comuni e quelli a d.o.c. È attesa, intanto, la presa di posizione della Regione Emilia-Romagna sulla domanda presentata dall'Ente Tutela Vini Romagnoli.

Riconoscenza

Esprimo la viva riconoscenza della Direzione del « M.C. Baracca » di Lugo per la signorile, sportiva, ambita concessione di uno « scudo del Passatore » che in occasione della gara motociclistica provinciale di regolarità svoltasi il 5 c.m. è entrato in possesso di Serafino Avanzolini che su moto Bultaco si è affermato nella classe 350 cc.

Al bravo motociclista è stato pure consegnato il poster dell'Ente Tutela Vini.

AURELIO VALLI
v.-Presidente del M.C. Baracca

Il PASSATORE è sempre presente fra gli sportivi: nessuno come lui fa tanto per gli sport, tutti.

Il golf

È vero che state pensando di costituire la Società Romagnola per il Golf?

TULLIO BERNARDI

È vero.

È già costituita, anzi.

Era da tempo che ne parlavamo perché, da tempo, ci eravamo accorti che fra vigneti, vino e golf c'è una stretta possibilità di intesa.

Ed ogni idea che faccia progredire ed affermare i vini del PASSATORE, cioè i migliori di Romagna, deve essere sviluppata.

MAGISTRI SOMMELIERS

Il nuovo Consiglio Regionale A.I.S. - sezione Emilia-Romagna - è così composto:

DIRETTIVO

Raccagni Nerio, Fiduciario (Brisighella)
Bolognesi G.Franco, Consigliere (Castrocaro)
Lombardi Mario, Consigliere (Lugo)
Bonci Francesco, Consigliere (Rimini)
Cantagalli Tonio, Segretario (Faenza)
Bersani Luciano, Tesoriere (Cesena)

DELEGATI PROVINCIALI

Gabellini Franco, Costa Adriatica (Cattolica)
Favelli Fausto, Forlì prov. (Forlimpopoli)

Gardini Gino, Ravenna (Marina di Ravenna)
Naldi Roberto, Imola (Imola)
Castorina Nino, Bologna (Bologna)
Travagli Bertino, Ferrara (Ferrara)
Borsarini Carlo, Modena (Castelfranco Emilia)
Ferrari Nino, Par.-Reg.-Piac. (Castelnuovo M.)
Sgarbi Albano, S. Marino (S. Marino)

In CONSIGLIO NAZIONALE

Bolognesi Gianfranco (Castrocaro)
Sarti Gianni (Bologna)

La « Mercuriale » saluta questi benemeriti dell'affermazione dei vini di qualità.

« Vos vins delicieux ... »

L'AMICO DI BRUXELLES

Cher ami,

je tiens beaucoup à vous adresser la photocopie d'un article sur Firenze, que vous trouverez sous ce pli.

J'étais triste du fait que l'auteur n'a même pas mentionné vos vins délicieux, et j'en ai fait part immédiatement au directeur de la revue. Il m'a dit qu'il n'y avait aucune exclusive à l'égard de Faenza, mais que l'auteur s'était attaché à célébrer les environs immédiats de Firenze.

Quoi qu'il en soit, on peut noter deux choses très importantes. D'abord, c'est chose bien nouvelle qu'une revue spécialement consacrée aux expositions et ventes d'art chante, en même temps, les mérites du vin. Ensuite, votre ville elle aussi, crée des manifestations artistiques importantes et il faudrait en semblables occasions, songer à louer les mérites de votre production vinicole. Je vous livre ces réflexions en toute amitié et disposé à vous aider, l'occasione venue.

Croyez, cher ami, aux bons sentiments de ma femme et de moi-même, à partager en famille.

L. Wittamer

224, Avenue Louise- Bruxelles, 5



Per i pochi che ne avessero bisogno, traduciamo che l'amico Luis Wittamer di Bruxelles lamenta che una certa rivista, parlando di vini, abbia menzionato quelli del Passatore [forse è stato

bene perché, trattando di quelli toscani, quella rivista diceva un mucchio di inesattezze, quali ad es. che i Chianti più famosi sono il Moscatello, il Brunello, il vino Mobile (sic) di Montepulciano!].

Wittamer dà poi dei suggerimenti, veramente preziosi: lui amante delle cose d'arte e di antiquariato, raccomanda di abbinare alle manifestazioni d'arte (specialmente importanti a Faenza, egli dice, riferendosi certo a quelle ceramiche) il riferimento ai « meriti della vostra produzione vinicola ».

Wittamer pensa, con ragione, che anche il vino sia un'opera d'arte e che anche il vino « allegri i cuori elevandoli al bello ». E bello sarebbe pensare che, alle medaglie d'oro, si abbinassero anche prestigiose bottiglie di « rocca ».

Che ne dicono i Tribuni?



IL PRINCIPE DI ROMAGNA

- non è una guida al marafon-beccacino;
- non è una storia romanzata;
- non è l'invenzione per affermare nel mondo, col « liscio », il nostro gioco « nazionale ».

... È TUTTO QUESTO ASSIEME.



Verona 21 settembre 1975 - INAUGURAZIONE DEL NONO VINITALY - stand COROVIN Il Ministro dell'Agricoltura on. sen. Giovanni Marcora si incontra con il presidente geom. Ivo dall'Osso insignito della medaglia d'argento « Can Grande » per « avere recato un determinante contributo alla viticoltura ed alla valorizzazione dell'enologia italiana ».

letteraria

IL BON TRIBIANO



Stavo osservando la magnifica Vendemmia di Benozzo Gozzoli, nel camposanto di Pisa, dipinta nel pieno dell'età dell'oro dell'arte italiana in cui i sommi artisti si sbizzarrivano anche nel grottesco e nel fantastico.

Per un mentale accostamento su vendemmie e su vini, mi sono ricordato di una stupenda incisione della scuola del Mantegna, risalente alla seconda metà del '400, ove viene simboleggiato il mese di marzo con un uomo barbuto che spalanca la bocca come a significare la noia per il digiuno della quaresima. Ai suoi piedi: cipolle e legumi. Al suo fianco: un bariletto di acciughe, pesci e gamberi.

Sotto l'incisione c'è questa epigrafe:

Io son Marzo che carne non manzo bocone,
Vivando de morona, spinaze e gambarelli,
Po non posso esser compagno
Caviaro, tonina, pori e burateli.

Al mese di marzo o quaresima fa riscontro il mese di ottobre. Un giovanotto seduto che contempla con dolore una brocca rovesciata a terra. Tuttavia, sulla sua tavola si vede un'altra brocca e una bottiglia di vino. In fondo, un altro giovanotto seduto sotto un alberello contempla il suo compagno. Giù in basso, una tavoletta con la dicitura:

Io son Otubrio bon cittadino,
Se io avese qualche bon TRIBIANO
Che non posso bever niun picol vino;
Ne beveria in loco de padoano.

Morale: fin da quei tempi il Trebbiano non rappresentava affatto un « picol vino » ed era superiore ai vini padovani (e veneti).

Lorenzo Graziani



I MANGIARI



È in procinto di uscire la 6ª edizione di **MANGIARI DI ROMAGNA**, il noto volume di gastronomia, storia e folclore della nostra terra, opera dei tribuni Quondamatteo, Pasquini e Caminiti.

La nuova edizione conterrà — oltre ad una appendice quanto mai preziosa, i **mangiari perduti**: vecchie ricette romagnole recuperate dopo un lungo e paziente lavoro di ricerca, un saggio sui vini romagnoli di Alteo Dolcini, e l'interessante tavola di Danilo Bellei sull'abbinamento piatti e vini.

Il bel volume, di circa 300 pagine, illustrato dai maggiori pittori di Romagna, rilegato e con sovracoperta di Alberto Sughi, vedrà la luce entro il mese di novembre.

Gli Autori lo propongono come librostrenna, libro-omaggio da accompagnare i vini, con sconti speciali per cantine sociali e produttori che intendessero acquistarne diverse copie (per 10 esemplari, L. 37.500; per 40 esemplari, L. 100.000).

Per prenotazioni rivolgersi al nostro giornale, entro e non oltre il 20 ottobre c.a.

regalate vini - regalate romagna - regalate passatore



regalate vini - regalate romagna - regalate passatore

Robi d'Romagna

RAFFAELLA CARRA ha ricevuto un invito in rima perché accetti di essere madrina della « 100 km del PASSATORE » e di un altro importante avvenimento che avrà luogo in primavera. Lorenzo da Russi è stato il poeta.



IL GOLF, importante fatto di promozione turistica, è ancora senza campi in Romagna. Quelli del PASSATORE hanno costituito una società per crearli. Sarà obbligatorio per i giocatori ristorarsi con vini dell'Ente Tutela Vini Romagnoli.

L'ENOTECA ITALIANA di Bologna ha presentato, il 2 ottobre, la produzione delle Cantine Vallunga.



ZEFFIRO BOCCI sarà ospite di merito in una prossima manifestazione alla « Ca' de' Be' » nel corso della quale la Società del Passatore gli conferirà il « caplazz » di benemerito della Romagna dei Vini.

OKTOBERFEST DI MONACO: non poteva mancare la Banda del Passatore, ambasciatrice di Romagna e di Riccione. Il PASSATORE ha aperto la sfilata di tutti i complessi portando sole, simpatia e voglia di tornare da noi.



VINITALY 1975: ancora due romagnoli fra gli insigniti del Gran Can: Mario Angelici e Ivo dall'Osso. Modesta la presenza dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, relegato in un augusto stand. Vivace sempre Vanni e in perfetta linea Tonio Cantagalli, magistro sommelier.

« DURI », il giornale del Gruppo Alpini di Legnago, pubblica un ampio resoconto della

escursione romagnola di quella meravigliosa gente. Piri Crementi, delegato della Società del Passatore, ha battezzato Baita Passatore il luogo di incontro degli alpini legnanesi.



INSINUAZIONE: Harold Riciputi, sul « Quotidiano », ha scritto che *Alteo Dolcini afferma che i dischi volanti possono viaggiare a velocità pazzesche solo perché usano come propellente il Sangiovese del Passatore.* Dolcini non ha mai detto questo. Ha detto invece che conta servirsi degli extra terrestri — sono in corso intese — per estirpare tutti i sedicenti Sangiovesi che appestano il mondo causa dei peggiori avvenimenti che si registrano nell'universo.

LUCIANO E SANDRA hanno bevuto nello stesso bicchiere il loro primo vino di sposi alla « Gramadora ». Era vino « Marini » della Rocca di S. Salvatore.

Cari auguri, ragazzi, da tutti i passatoriani.



IL GRUPPO PORTO LEONARDO continua nella sua splendida propaganda europeistica e passatoriana. Leo Maltoni, fator per le iniziative europeistiche, ha incappellato a Cesanatico — Premio Europa 1974 —

Jean Claude Nanzer di Sierre. Viva la « manovalanza ».

LA LEGA DEL « MARAFON-BECCACCINO » ha organizzato il primo corso per esperti del « metodo Passatore » che saranno gli organizzatori dei prossimi tornei per il Campionato romagnol-mondiale di marafon.

I lettori ci scrivono



LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO

PADOVANI E IL « GOBB DLA MASA »

Caro Direttore,

leggo sul numero di luglio-agosto (angolo del marafon-beccaccino) il quesito posto dal sig. Paolo Padovani col relativo comportamento di prima uscita e, a dirlo vero, non mi è sembrata delle più ortodosse.

Anzi, le dirò che a Russi (si era nell'inverno 38-39), un sensale di Solarolo che uscì di 3 si prese una « pancata » dal Gobbo di Massalombarda, che si scusò poi coi carabinieri intervenuti a sedare il tumulto dicendo che non aveva trovato nient'altro di solido da tirargli in faccia.

Ho creduto doveroso precisare il mio punto di vista perché quando in Romagna si tratta di beccaccino e si scrive « ...Padovani è per questo comportamento » ho sempre paura che si pensi al sottoscritto. Sarà una paura infondata e presuntuosa ma... meglio precisare.

Cordiali saluti.

Faenza, 18 agosto 1975

Edgardo Padovani

P.S. Lo ho ricordato il « Gobbo di Massalombarda », il più grande beccaccinista di Romagna (quindi del mondo), e mi piacerebbe tanto leggere un profilo sulla sua pregiatissima pubblicazione.

Finalmente esce il

il Principe di Romagna

sua altezza il marafon-beccaccino che sarà presentato alla

CA' DE' BE'

il 12 novembre 1975

assieme al

« LUNARIO DEL PASSATORE 1976 »

Il volume, di 300 pagine con 80 illustrazioni in quadricromia, esce in seconda edizione essendo stata la prima esaurita in prenotazione.

Mi sembra di capire:

1) che la « pancata » a quello di Solarolo sia andata perché aveva giocato di 3 e non di basso;

2) che l'amico Padovani di Faenza, che si dice in giro abbia composto un *De Beccaccino vulgo Marafon*, sia il più indicato a parlare del mitico, se non mitizzato, « Gobbo dla Masa ».

Aspetto il « pezzo ». E con me molti altri.

La Ca' de' Tarbian

... Avevo tanta sete, sognavo un buon bicchiere di Trebbiano del Passatore, ma la sete mi è rimasta e mi è venuta, anzi, tanta curiosità di sapere perché non aprite ancora quella casa posta in un magnifico luogo e che, mi si dice, vi è stata data perché diventasse una struttura dei vini del Passatore.

ROBERTO BARTOLUCCI

Beh, i suoi desideri ed interrogativi sono anche i miei ...

« Disponiamo ... »

Cosa ne pensa dell'unito listino prezzi? Come vede la Sociale di... « dispone di vini pregiati quali Barbera, Lambrusco, Tocai ». A parte il buon gusto di simile affermazione, chiedo: sono vitigni ammessi quelli citati nella nostra regione?

Diegaro

(lettera firmata)

Rispondo: no, quindi — oltretutto — si fa cosa contraria alla legge. Per essere in regola con il buon gusto, invece, ho omesso il nome della Sociale.

Romagna-Roma in bici

Tutto bene carburando a... Sangiovese. Saluti dai partecipanti alla Forlì-Roma-Albano. FOCACCI, NARDI, ROVINAZZI, ALNERI

Siete veramente ...in gamba!

Il Museo Musicale

Non avrei mai pensato che, a fianco della « Gramadora » — locale unico nel suo genere, chi mai avrebbe potuto pensare di mangiare da re in un archivio, una pinacoteca ecc.? — vi fosse una raccolta della straordinaria importanza... che c'è! Il Museo degli strumenti musicali toglie il fiato dalla tanto roba bella ivi raccolta. Da che Ente è gestito?

ORLANDO RAGGI

L'« Ente » si chiama Marino Marini, è molte cose ma non ho mai trovato persona altrettanto schiva di riconoscimenti.

È tribuno dei vini di Romagna... e sa, per dirle del personaggio, che il grande torchio e la balaustra in legno della « Ca' de' Be' » di Bertinoro sono suoi? ... e le sono piaciuti i vini del PASSATORE prodotti da Marino Marini?

Tribunizia

Abbiamo preso visione della lettera scritta dal tribuno Giovanni Gatti e quanto si riferisce alla ns/ azienda.

Vi facciamo notare che prima di adottare l'effigie del Passatore sulle ns/ etichette, chiedemmo l'autorizzazione all'Ente Tutela Vini Romagnoli; questa ci venne concessa e di conseguenza abbiamo continuato a distribuire i ns/ vini con detta etichetta.

Vi assicuriamo che solo i vini col marchio rilasciato dall'Ente Vini sono confezionati con l'etichetta riprodotte l'effigie del Passatore.

Russi

CASA VINICOLA MELANDRI

Assunte informazioni, sono in grado di assicurare il tribuno Giovanni Gatti che l'Ente Tutela Vini Romagnoli pone la massima vigilanza perché non ci siano abusi nell'uso dell'effigie del PASSATORE.

E grazie al tribuno Gatti per la sua preziosa collaborazione.

Entusiasmanete

Vi invio in allegato il tagliando con il quale prego di prenotarmi una copia del « Principe di Romagna ».

Desidero inoltre informarvi che mio padre, Ernesto Barbieri, al quale è intestato l'abbonamento, è deceduto or sono due anni.

Io voglio tuttavia continuare ad essere dei vostri, poiché è molto bello tutto ciò che fate e tutte le vostre iniziative sono entusiasmanti.

Grazie e cordiali saluti.

MARGHERITA BARBIERI

Signora Margherita, si rende conto che Lei sa farci arrossire con i suoi complimenti?

Via le Vie!

Diversi anni fa siete partiti con le Vie dei vini... poi vi siete messi a sedere.

Ho ammirato il vostro sforzo nell'approntare le Strade dei vini nel comprensorio collinare.

Altre Regioni, invece, non hanno perso tempo (ad es. il Friuli; la provincia di Treviso; il Chianti; il Piemonte ecc.) ed hanno organizzato veri e propri itinerari che prendono per mano il turista e lo conducono alla scoperta del loro entroterra.

E sì che loro non hanno una via Emilia...

TONINO GAUDENZI

Ha ragione.

È un discorso da riprendere, assieme alle C.C.I.A.A., E.P.T., collettiva di turismo, Province ecc.

Brisa par...

Egregio Direttore,

penso che lei abbia letto l'articolo di Pier Luigi Govoni, su « Terra e Vita », n. 31-32, pag. 24, nel quale vengono date notizie sulla nuova zona a d.o.c. dei colli bolognesi e nella quale... in una sola battuta, vengono riconosciuti per questo onore ben sei vini a d.o.c. « Brisa par criticher », dato che si tratta di zona bolognese, ma, mi sa dire, caro direttore, perché per noi romagnoli vi sono sempre infinite difficoltà per ottenere il riconoscimento a d.o.c. di vini che hanno un passato, una storia, una regione propria a caratteristiche particolari anche nei nomi, mentre in altre zone si procede d'un colpo solo a riconoscere ben sei vini, fra i quali brillano denominazioni di questo tipo: Barbera, Riesling, Merlot, Sauvignon, Pinot e ultimo veramente originale « Bianco » (si « Bianco »)?

La nostra esclusiva Canena, la nostra Cagnina, il Pagadebit, vini che abbiamo solo noi, anche come nome, sono dunque battuti dal... « Bianco »!

Cari saluti.

GIOVANNINO MELANDRI

No, caro Melandri, non so dire.

Resto anzi senza fiato.

Datemi un « bianco »!

Emeroteca

Le significhiamo di aver disposto affinché venga inviata — all'indirizzo della « Ca' de' Vén » — una copia del nostro settimanale. Distinti saluti.

GIANDOMENICO GORDINI

Direttore del settimanale « Il Piccolo »

... perché, ve lo ricordiamo, alla « Ca' de' Vén » di Ravenna troverete, oltre a tutti i vini di Romagna prodotti dalle migliori cantine di Romagna, anche tutti i giornali che si stampano in Romagna.

CONSIGLI



Caro Direttore, come saprai, l'amico comune Francesco Gurioli, pittore trezzese-faentino, ha tenuto in questi giorni una mostra personale a Lugano presso la Galleria Arpass-Sa. Un vero successo con una ventina di quadri venduti (a franchi svizzeri), articoli sui giornali e interviste alla radio.



Invitato alla Televisione Svizzera per una intervista con il giornalista Salvatore Fares il buon Gurioli ha fatto un colpaccio alla « romagnola », si è presentato agli studi in compagnia addirittura del Passatore e dell'arzdor di Lugano (di nome Leoni), come dire in buona anzi in ottima compagnia. A documentazione del tutto Le invio la foto dell'avvenimento. Molte cordialità.

Faenza, 5 ottobre 1975

Enrico Docci

Ho accettato di cedere il mio spazio ad una condizione: che Francesco Gurioli, pittore, disegni tre etichette: una per ognuno dei grandi vini del Passatore.

P. Morgani

Pensieri

Per un sempre maggior successo del suo giornale e dei vini romagnoli.

Un piccolo pensiero.

Lido degli Estensi

PIETRO BETTOLI

Pensione « Estense »

Un grandissimo pensiero.

Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI
SASSO MORELLI
Via Correcchio 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003
ALBANA DI ROMAGNA
premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968
SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA
premiato VINO DEL TRIBUNO vend. 1971
tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli



« IL PRINCIPE DI ROMAGNA » è uscito.
UN TRITTICO AI PRIMI 10 LETTORI che indicheranno quante volte nel libro sono menzionati i vini di Romagna.

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE

Via Martiri Ungheresi 4

48018 FAENZA (RA)



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

Ediz. del
Passatore

ATTENZIONE — Se respinto dal destinatario, rinviare all'Ufficio di impostazione per la restituzione al mittente, impegnandosi al pagamento delle tasse di spedizione.